

L'assessorato alla Protezione civile di Sarego,
in collaborazione con il gruppo Protezione civile di Sarego e di Montecchio Maggiore,
invita tutti i cittadini ad una serata informativa:

**Giovedì 20 marzo, ore 21, Municipio di Sarego piazza Umberto I:
“SICUREZZA ED AUTOPROTEZIONE”**

Relatori: Massimo Chiarello e Matteo Fridosio.

Durante l'incontro verranno fornite informazioni utili per la sicurezza nella vita di tutti i giorni.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES
a cura dell'Unitalsi di Vicenza

22 - 28 MAGGIO (treno) – 23 - 27 MAGGIO (aereo)
chiusura iscrizioni 29-03-2014 o a esaurimento posti
Per informazioni e iscrizioni telefonare ore serali
a Saggiotto Stefano, tel. 3477297934

LE CHIACCHIERE FANNO MALE

“Un cristiano – ha detto papa Francesco – **prima di chiacchierare deve mordersi la lingua**”. “Voi non sapete - ha detto il papa agli 80 mila fedeli presenti in piazza S. Pietro il 25 settembre 2013 – quanto le chiacchiere fanno male, quanto feriscono. Meglio mordersi la lingua: quello ci farà bene: la lingua si gonfia e non si può parlare, così non si possono fare chiacchiere”.

E qualche giorno dopo, il papa ha ripetuto ai fedeli che “**le chiacchiere fanno male**” e spesso “feriscono” anche in ambienti come quelli parrocchiali. Allora ha detto sorridendo “meglio mordersi la lingua”.

Già il 13 settembre aveva usato toni durissimi: “Su questo punto non c'è posto per le sfumature. Se tu parli del fratello, uccidi il fratello. E noi ogni volta che lo facciamo, imitiamo quel gesto di Caino, il primo omicida della storia”. “**Non ci sono chiacchiere innocenti**”. E “quando la nostra lingua la usiamo per parlare male del fratello o della sorella, la usiamo per uccidere Dio, l'immagine di Dio nel fratello”.

Il 16 febbraio 2014, papa Francesco, commentando il Vangelo domenicale, ricorda l'esempio di Gesù quando dice: “avete inteso che fu detto agli antichi: non uccidere... ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio”. Partendo da qui il Pontefice ricorda nuovamente che “**anche le parole possono uccidere!** Pertanto non solo non bisogna attentare alla vita del prossimo, ma neppure riversare su di lui il veleno dell'ira e colpirlo con la calunnia. Neppure parlare di lui, e così arriviamo alle chiacchiere che possono uccidere, perché uccidono la fama delle persone..... **Se ognuno di noi evitasse le chiacchiere diventerebbe santo**”.

(Papa Francesco)

Lunedì 17, ore 20,00 S. Messa e recita del S. **Rosario**

Martedì 18, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Mercoledì 19, ore 20,00 S. Messa in onore di **S. Giuseppe (festa dei papà)**

Giovedì 20, ore 20,30 incontro **Cresimandi e Genitori** con don Piero Savio

Venerdì 21, ore 21,00 **Concerto di primavera** (Orchestra giovanile)

Sabato 22, ore 15,00 Confessioni per giovani e adulti

Domenica 23, ore 10,30 **S. MESSA a conclusione della VISITA PASTORALE:** il vescovo consegna il **Comandamento nuovo di Gesù** ai ragazzi di 5.a elementare

E' invitata tutta la Comunità, in modo speciale i ragazzi del Catechismo.

Pulizie della Chiesa, mercoledì 19, ore 9,00: Crestani Maristella – Gelso Paola – Peota Maria Teresa – Peota Anna – Peota Margherita.

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

vie Masetto, Meledo Alto e Bisognin.

Ho già iniziato anche quest'anno la Visita alle famiglie della Parrocchia. E' una buona occasione di incontro e di conoscenza reciproca. Avete l'opportunità di pregare insieme con il vostro parroco in casa vostra e di parlare con lui, chiedendogli, se credete, qualche consiglio. Da parte mia sono contento di passare di casa in casa, di ascoltarvi e di portarvi la benedizione del Signore.

PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORIE
dal lunedì 21 al giovedì 24 aprile 2014

Quota di partecipazione € 250,00. Camera singola € 20 a notte per persona
Per iscriversi, rivolgersi al negozio di Emma Zambon te. 0444.820723.

All'atto dell'iscrizione, versare una caparra di € 100,00.

C'è ancora qualche posto disponibile. Quindi affrettarsi ad iscriversi.

PER RICEVERE LA COMUNIONE
BISOGNA ESSERE IN GRAZIA DI DIO

Malgrado la nostra debolezza e il nostro peccato, Cristo vuole fare di noi la sua dimora, se domandiamo la guarigione. Per questo dobbiamo fare ciò che è in nostro potere per riceverlo in un cuore puro ricercando senza compromessi, attraverso il sacramento del Perdono, la purezza che il peccato ha intaccato, mettendo d'accordo la nostra anima e la nostra voce secondo l'invito del Concilio. In effetti il peccato, soprattutto il peccato grave, si oppone all'azione della grazia eucaristica in noi”.

(papa Benedetto XVI)

